



STAGIONE 2015/2016  
teatrostabiletorino.it

# La donna serpente

## Fiaba teatrale tragicomica in tre atti.

Il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale prende parte al "Festival Alfredo Casella", promosso dal Teatro Regio. Valter Malosti, direttore della Scuola per Attori, coinvolge i suoi studenti in una mise en espace del testo di Gozzi *La donna serpente* rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1762.

*Se in questa liberal scena indulgente  
fur le mest'opre e le facete accolte  
d'un comico drappello che umilmente  
chiede supplice il ben ch'ebbe altre volte,  
piaccia a Torin metropoli clemente,  
in cui le grazie son tutte raccolte,  
per cambiar di persone, o di stagioni,  
a non scemargli i consueti doni.*

Carlo Gozzi, dalla introduzione recitata al pubblico di Torino dalla compagnia Sacchi, estate 1775.

La materia prima per *La donna serpente* è tratta da una novella de *Le mille e una notte*, letta in francese dall'autore e originalmente rielaborata e trasformata rispetto alla novella persiana. Vi si narra la storia della fata Cherestani, che rinuncia all'immortalità per amore del principe Farruscad. Una vicenda di intrighi, sortilegi, guerre sanguinose e prove iniziatiche.

Gli allievi della scuola affrontano per la prima volta pubblicamente la scena in questo testo che si è rivelato un ottimo banco di prova e un grande laboratorio per l'arte dell'attore.

*La donna serpente* è definita dal suo autore una «fiaba teatrale tragicomica in tre atti», sottotitolo in cui ciò che più spicca è la definizione di un nuovo genere, la fiaba teatrale, appunto, della cui creazione Carlo Gozzi è ben consapevole. Tra le molte ragioni che hanno spinto il conte a cimentarsi nella produzione teatrale - il desiderio di confrontarsi sullo stesso terreno con i nemici di sempre, Pietro Chiari e Carlo Goldoni, (Baretti riporta una leggenda secondo la quale Gozzi avrebbe cominciato a scrivere per una scommessa dopo un incontro con il rivale), il passo decisivo fu la possibilità concreta di lavorare per una compagnia stimata e già famosa come quella di Antonio Sacchi, per cui il conte, tra l'altro, scriveva senza compenso alcuno. La truppa di Sacchi passava spesso da Torino, al Carignano, ma pare che Antonio Sacchi abbia addirittura "ballato" (proprio così, pare fosse un ballerino eccezionale) al Teatro Regio di Torino in una delle sue sortite torinesi.

DI CARLO GOZZI

MISE EN ESPACE DI VALTER MALOSTI

CON GLI ALLIEVI DEL I ANNO DELLA SCUOLA  
PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO:

MARTEDÌ 19 APRILE

ANDREA TRIACA (FARRUSCAD)

GIULIA MAZZARINO (CHERESTANI)

NOEMI GRASSO (CANZADE)

BENEDETTA PARISI (SMERALDINA)

VALENTINA SPALETTA TAVELLA (FARZANA)

ELVIRA SCORZA (ZEMINA)

RICCARDO LIVERMORE (TOGRUL)

RICCARDO NICEFORO (BADUR)

FRANCESCO MARINO (BEDREDINO)

ANNA GAMBA (REZIA)

PIERPAOLO PREZIUSO (TRUFFALDINO)

ALFONSO GENOVA (PANTALONE)

ALESSANDRO CONTI (BRIGHELLA)

NICHOLAS ANDREOLI (ATALMUCH)

JOZEF GJURA (CHECSAIA)

MICHELETTI RICCARDO (GIGANTE)

CORO

GIULIA ODETTO, MARIA LOMBARDO,

ARCHIMEDE PII, FEDERICA DORDEI,

FEDERICA QUARTANA, NOEMI APUZZO

CURA DEL MOVIMENTO ALESSIO MARIA ROMANO

ASSISTENTE ALLA REGIA ELENA SERRA

SI RINGRAZIANO GIULIETTA BAZOLI,

BRUNO DE FRANCESCHI, ROBERTO FREDDI

FOTO DI SCENA ANDREA MACCHIA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti  
disponibili



Manifestazione realizzata nell'ambito del  
Festival Alfredo Casella -11-24 Aprile 2016

TEATRONAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Fonderie Limone - sala piccola | 19 - 21 aprile 2016 | fuori abbonamento



STAGIONE 2015/2016  
teatrostabiletorino.it

# La donna serpente

## Fiaba teatrale tragicomica in tre atti.

Il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale prende parte al "Festival Alfredo Casella", promosso dal Teatro Regio. Valter Malosti, direttore della Scuola per Attori, coinvolge i suoi studenti in una mise en espace del testo di Gozzi *La donna serpente* rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1762.

*Se in questa liberal scena indulgente  
fur le mest'opre e le facete accolte  
d'un comico drappello che umilmente  
chiede supplice il ben ch'ebbe altre volte,  
piaccia a Torin metropoli clemente,  
in cui le grazie son tutte raccolte,  
per cambiar di persone, o di stagioni,  
a non scemargli i consueti doni.*

Carlo Gozzi, dalla introduzione recitata al pubblico di Torino dalla compagnia Sacchi, estate 1775.

La materia prima per *La donna serpente* è tratta da una novella de *Le mille e una notte*, letta in francese dall'autore e originalmente rielaborata e trasformata rispetto alla novella persiana. Vi si narra la storia della fata Cherestani, che rinuncia all'immortalità per amore del principe Farruscad. Una vicenda di intrighi, sortilegi, guerre sanguinose e prove iniziatiche.

Gli allievi della scuola affrontano per la prima volta pubblicamente la scena in questo testo che si è rivelato un ottimo banco di prova e un grande laboratorio per l'arte dell'attore.

*La donna serpente* è definita dal suo autore una «fiaba teatrale tragicomica in tre atti», sottotitolo in cui ciò che più spicca è la definizione di un nuovo genere, la fiaba teatrale, appunto, della cui creazione Carlo Gozzi è ben consapevole. Tra le molte ragioni che hanno spinto il conte a cimentarsi nella produzione teatrale - il desiderio di confrontarsi sullo stesso terreno con i nemici di sempre, Pietro Chiari e Carlo Goldoni, (Baretti riporta una leggenda secondo la quale Gozzi avrebbe cominciato a scrivere per una scommessa dopo un incontro con il rivale), il passo decisivo fu la possibilità concreta di lavorare per una compagnia stimata e già famosa come quella di Antonio Sacchi, per cui il conte, tra l'altro, scriveva senza compenso alcuno. La truppa di Sacchi passava spesso da Torino, al Carignano, ma pare che Antonio Sacchi abbia addirittura "ballato" (proprio così, pare fosse un ballerino eccezionale) al Teatro Regio di Torino in una delle sue sortite torinesi.

DI CARLO GOZZI

MISE EN ESPACE DI VALTER MALOSTI

CON GLI ALLIEVI DEL I ANNO DELLA SCUOLA  
PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO:

MERCOLEDÌ 20 APRILE  
FRANCESCO MARINO (FARRUSCAD)  
NOEMI APUZZO (CHERESTANI)  
ELVIRA SCORZA (CANZADE)  
ANNA GAMBA (SMERALDINA)  
NOEMI GRASSO (FARZANA)  
BENEDETTA PARISI (ZEMINA)  
RICCARDO NICEFORO (TOGRUL)  
RICCARDO LIVERMORE (BADUR)  
ARCHIMEDE PII (BEDREDINO)  
FEDERICA DORDEI (REZIA)  
PIERPAOLO PREZIUSSO (TRUFFALDINO)  
ALFONSO GENOVA (PANTALONE)  
ALESSANDRO CONTI (BRIGHELLA)  
NICHOLAS ANDREOLI (ATALMUCH)  
JOZEF GJURA (CHECSAIA)  
MICHELETTI RICCARDO (GIGANTE)

CORO

GIULIA ODETTO, VALENTINA SPALETTA TAVELLA,  
ANDREA TRIACA, FEDERICA QUARTANA,  
GIULIA MAZZARINO, MARIA LOMBARDO

CURA DEL MOVIMENTO ALESSIO MARIA ROMANO  
ASSISTENTE ALLA REGIA ELENA SERRA  
SI RINGRAZIANO GIULIETTA BAZOLI,  
BRUNO DE FRANCESCHI, ROBERTO FREDDI  
FOTO DI SCENA ANDREA MACCHIA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti  
disponibili



Manifestazione realizzata nell'ambito del  
Festival Alfredo Casella - 11-24 Aprile 2016

TEATRONAZIONALE  
**TEATRO  
STABILE  
TORINO**

Fonderie Limone - sala piccola | 19 - 21 aprile 2016 | fuori abbonamento



STAGIONE 2015/2016  
teatrostabiletorino.it

# La donna serpente

## Fiaba teatrale tragicomica in tre atti.

Il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale prende parte al "Festival Alfredo Casella", promosso dal Teatro Regio. Valter Malosti, direttore della Scuola per Attori, coinvolge i suoi studenti in una mise en espace del testo di Gozzi *La donna serpente* rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1762.

*Se in questa liberal scena indulgente  
fur le mest'opre e le facete accolte  
d'un comico drappello che umilmente  
chiede supplice il ben ch'ebbe altre volte,  
piaccia a Torin metropoli clemente,  
in cui le grazie son tutte raccolte,  
per cambiar di persone, o di stagioni,  
a non scemargli i consueti doni.*

Carlo Gozzi, dalla introduzione recitata al pubblico di Torino dalla compagnia Sacchi, estate 1775.

La materia prima per *La donna serpente* è tratta da una novella de *Le mille e una notte*, letta in francese dall'autore e originalmente rielaborata e trasformata rispetto alla novella persiana. Vi si narra la storia della fata Cherestani, che rinuncia all'immortalità per amore del principe Farruscad. Una vicenda di intrighi, sortilegi, guerre sanguinose e prove iniziatiche.

Gli allievi della scuola affrontano per la prima volta pubblicamente la scena in questo testo che si è rivelato un ottimo banco di prova e un grande laboratorio per l'arte dell'attore.

*La donna serpente* è definita dal suo autore una «fiaba teatrale tragicomica in tre atti», sottotitolo in cui ciò che più spicca è la definizione di un nuovo genere, la fiaba teatrale, appunto, della cui creazione Carlo Gozzi è ben consapevole. Tra le molte ragioni che hanno spinto il conte a cimentarsi nella produzione teatrale - il desiderio di confrontarsi sullo stesso terreno con i nemici di sempre, Pietro Chiari e Carlo Goldoni, (Baretti riporta una leggenda secondo la quale Gozzi avrebbe cominciato a scrivere per una scommessa dopo un incontro con il rivale), il passo decisivo fu la possibilità concreta di lavorare per una compagnia stimata e già famosa come quella di Antonio Sacchi, per cui il conte, tra l'altro, scriveva senza compenso alcuno. La truppa di Sacchi passava spesso da Torino, al Carignano, ma pare che Antonio Sacchi abbia addirittura "ballato" (proprio così, pare fosse un ballerino eccezionale) al Teatro Regio di Torino in una delle sue sortite torinesi.

DI CARLO GOZZI

MISE EN ESPACE DI VALTER MALOSTI

CON GLI ALLIEVI DEL I ANNO DELLA SCUOLA  
PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO:

GIOVEDÌ 21 APRILE

ARCHIMEDE PII (FARRUSCAD)

FEDERICA QUARTANA (CHERESTANI)

MARIA LOMBARDO (CANZADE)

FEDERICA DORDEI (SMERALDINA)

GIULIA ODETTO (FARZANA)

ANNA GAMBA (ZEMINA)

RICCARDO LIVERMORE (TOGRUL)

RICCARDO NICEFORO (BADUR)

FRANCESCO MARINO (BEDREDINO)

BENEDETTA PARISI (REZIA)

PIERPAOLO PREZIUSSO (TRUFFALDINO)

ALFONSO GENOVA (PANTALONE)

ALESSANDRO CONTI (BRIGHELLA)

NICHOLAS ANDREOLI (ATALMUCH)

JOZEF GJURA (CHECSAIA)

MICHELETTI RICCARDO (GIGANTE)

CORO

ANDREA TRIACA, GIULIA MAZZARINO,  
NOEMI APUZZO, VALENTINA SPALETTA TAVELLA,  
NOEMI GRASSO, ELVIRA SCORZA

CURA DEL MOVIMENTO ALESSIO MARIA ROMANO

ASSISTENTE ALLA REGIA ELENA SERRA

SI RINGRAZIANO GIULIETTA BAZOLI,

BRUNO DE FRANCESCHI, ROBERTO FREDDI

FOTO DI SCENA ANDREA MACCHIA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti  
disponibili



Manifestazione realizzata nell'ambito del  
Festival Alfredo Casella -11-24 Aprile 2016

TEATRONAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Fonderie Limone - sala piccola | 19 - 21 aprile 2016 | fuori abbonamento